

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Misura Rafforzata: Rafforzamento <i>Smart Grid</i> M7C1-I.1.1 11	450 <i>Sovvenzioni</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	Si tratta di misura di potenziamento dell'investimento 2.1 (Rafforzamento <i>smart grid</i>) nell'ambito della Missione 2, Componente 2 . L'investimento di potenziamento consiste in interventi su porzioni di rete a media e bassa tensione volti a elettrificare il consumo energetico di almeno 230 000 abitanti in più rispetto a quanto già previsto dalla misura vigente . L'investimento esistente e quello aggiuntivo, insieme, elettrificheranno i consumi di almeno 1.730.000 abitanti	Obiettivo: T2 2026 (M7-11) Elettrificazione dei consumi energetici di almeno 1.730.000 abitanti.	La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR , presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che il soggetto attuatore della Misura è un DSO (Distribution system operator) – un gestore dei sistemi di distribuzione dell'energia.
Misura Rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti M7C1-I.2.1 12	63,2 <i>Sovvenzioni</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	Si tratta di misura di potenziamento dell'investimento 2.2 (Interventi sulla resilienza climatica delle reti elettriche) nell'ambito della Missione 2, Componente 2 . L'investimento di potenziamento consiste in interventi volti a migliorare la resilienza di almeno 648 km di rete elettrica in più di quanto già previsto dalla misura vigente. Si applicano le stesse condizioni già previste dalla misura in vigore. L'investimento esistente e quello aggiuntivo, insieme, miglioreranno la resilienza di almeno 4 648 km	Obiettivo: T2 2026 (M7-12) Miglioramento della resilienza di almeno 4.648 km della rete del sistema elettrico	La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR , presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che i soggetti attuatori sono gli operatori del Sistema di Distribuzione (DSO), in concessione, e gli operatori del Sistema di Trasmissione (TSO – Transmission System Operator).
Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (<i>Hydrogen Valleys</i>) M7C1-I.3.1 13	90 <i>Sovvenzioni</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	Si tratta di misura di potenziamento dell'investimento 2.2 (Interventi sulla resilienza climatica delle reti elettriche) nell'ambito della Missione 2, Componente 2 .	Obiettivo: T2 2026 (M7-13) Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di	La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR , presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che i soggetti attuatori sono le Regioni .

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				almeno 1-5 MW ciascuno.	
<i>Tyrrhenian link</i> M7C1-I.4 .1 14, 15	500 <i>Sovvenzioni</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	L'investimento mira ad ampliare l'infrastruttura di trasmissione dell'energia elettrica per attingere alla capacità di produzione da fonti energetiche rinnovabili nel Sud Italia e integrarla nella rete di trasmissione nazionale. L'investimento sostiene la costruzione del <i>Tyrrhenian link</i> , in particolare del tratto Est tra la Sicilia e la Campania, e finanzia l'installazione di 514 km di cavi sottomarini in corrente continua ad alta tensione (HVDC) punto-punto tra Eboli e Caracoli. L'investimento deve essere completato entro il 31 agosto 2026.	Traguardo T3 2024 (M7-14) Comunicazione dell'aggiudicazione di tutti i contratti per i lavori necessari alla posa di 514 km di cavi di collegamento tra Caracoli ed Eboli. Obiettivo T2 2026 (M7-15) Posa di 514 km di cavi tra Caracoli (Palermo) ed Eboli (Salerno) con una capacità di 500 MW.	La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR , presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che il soggetto attuatore è TERNA .
SA.CO.I.3 M7C1-I.5.1 16, 17	200 <i>Sovvenzioni</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	L'investimento mira a modernizzare l'infrastruttura di trasmissione dell'energia elettrica che collega la Sardegna al resto d'Italia, attraverso la Corsica , per attingere alla capacità di produzione da fonti energetiche rinnovabili in Sardegna e integrarla nella rete di trasmissione nazionale. L'investimento, sostiene, in particolare, la costruzione del progetto di interconnessione "Sardegna-Corsica-Italia 3" , per il completamento della costruzione degli involucri che ospiteranno le stazioni di conversione a Codrongianos, in Sardegna, e a Suvereto, in Toscana. Questi involucri sono l'infrastruttura esterna delle	Traguardo T4 2024 (M7-16) Comunicazione dell'aggiudicazione di tutti i contratti per i lavori necessari al completamento dell'involucro delle stazioni di conversione in Sardegna e Toscana. Traguardo T2 2026 (M7-17)	La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR , presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che il soggetto attuatore è TERNA .

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			centrali di compressione e non comprendono macchinari o altre attrezzature, che saranno installati al loro interno dopo il completamento dell'investimento stesso. L'investimento deve essere completato entro il 31 agosto 2026.	Notifica del completamento degli involucri che ospiteranno le stazioni di conversione in Sardegna e Toscana.	
Progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e paesi confinanti M7C1-I.6.1 18,19,20,21	60 Sovvenzioni	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	<p>L'investimento è volto ad ampliare e modernizzare l'infrastruttura di trasmissione dell'energia elettrica tra Italia, Austria e Slovenia. In particolare l'investimento consiste nel completamento dei seguenti interconnettori transfrontalieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Somplago (Italia)-Würmlach (Austria), aumento della capacità nominale degli interconnettori esistenti di 300 MW; - Zaule (Italia)-Dekani (Slovenia); - Redipuglia (Italia)-Vrtojba (Slovenia). <p>Al termine dei lavori per gli interconnettori Zaule-Dekani e Redipuglia-Vrtojba, la capacità nominale cumulativa di interconnessione tra Italia e Slovenia sarà aumentata di 250 MW. L'investimento coprirà solo il completamento della parte dell'interconnettore sul versante italiano entro il 31 agosto 2026. Al termine dei lavori l'infrastruttura sarà pronta per entrare in funzione non appena verrà completata e messa in funzione la parte sul versante di Austria e Slovenia.</p> <p>Al fine di evitare il rischio di sovra-compensazione, entro il 31 agosto 2026 l'Italia trasmetterà alla Commissione una relazione in cui sia dimostrato che le esenzioni dalle norme del mercato dell'energia concesse ai tre</p>	<p>Traguardo T3 2025 (M7 18) Comunicazione dell'aggiudicazione di tutti i contratti necessari per avviare la costruzione dell'interconnettore tra Italia e Austria Somplago-Würmlach.</p> <p>Traguardo T2 2025 (M7 20) Comunicazione dell'aggiudicazione di tutti i contratti necessari per avviare la costruzione dei due interconnettori tra Italia e Slovenia: Zaule-Dekani e Redipuglia-Vrtojba.</p> <p>Obiettivo T4 2025 (M7 21) Completamento degli interconnettori tra</p>	La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR , presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che il soggetto attuatore è ENEL .

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			interconnettori sono ancora giustificate. La relazione deve inoltre valutare se sono state predisposte garanzie adeguate per assicurare che le condizioni di cui all'articolo 63, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2019/943 sull'energia elettrica siano ancora soddisfatte. La valutazione esaminerà l'impatto dei pertinenti fondi pubblici e dell'UE sulle condizioni connesse al livello di rischio dei progetti.	Italia e Slovenia: <i>Zaule-Dekani</i> e Redipuglia- <i>Vrtojba</i> . Al termine dei lavori sul versante italiano, la capacità nominale cumulativa dei due interconnettori tra Italia e Slovenia sarà aumentata di 250 MW. Obiettivo T2 2026 (M7 19) Completamento dell'interconnettore fra Italia e Austria: <i>Somplago-Würmlach</i> . Al termine dei lavori sul versante italiano, la capacità nominale dell'interconnessione tra Italia e Austria sarà aumentata di 300 MW.	
Rete di trasmissione intelligente M7C1-I.7.1 22,23,24	140 <i>Sovvenzioni</i>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	L'investimento mira digitalizzare la rete nazionale di trasmissione e migliorare il sistema di gestione e controllo gestito dal gestore del sistema di trasmissione. L'investimento si concentra anche sui componenti <i>software</i> della rete e facilita l'integrazione di consumatori e <i>prosumer</i> nel mercato dell'energia, accelera la diffusione	Obiettivo T2 2026 (M7-22) Nuove apparecchiature 5G o una nuova architettura delle TIC sono installate	La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR , presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che il soggetto attuatore è TERNA .

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>delle energie rinnovabili e aumenta la resilienza della rete.</p> <p>L'investimento deve comprendere i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazione del protocollo sicuro 104 in almeno 250 stazioni elettriche. Dal momento dell'installazione, in sinergia con l'architettura delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), tutti i dati passeranno attraverso il sistema centrale di gestione e controllo; - installazione di apparecchiature 5G o definizione di un'architettura delle TIC in almeno 40 stazioni elettriche; - installazione di un sistema di monitoraggio dell'IoT (<i>Internet of Things</i>) industriale su almeno 1 500 tralicci della rete elettrica per raccogliere dati che possano essere trattati nel sistema di gestione. <p>Le apparecchiature installate grazie a questo investimento devono soddisfare, ove necessario, i requisiti in materia di energia stabiliti conformemente alla direttiva 2009/125/CE per i <i>server</i> e prodotti di archiviazione dati, o per i computer e i server informatici o per i <i>display</i> elettronici.</p>	<p>/definite e messe in funzione in almeno 40 stazioni.</p> <p>Obiettivo T2 2026 (M7-23) Installazione del protocollo sicuro 104 (protocollo IEC 62351) in almeno 250 stazioni elettriche.</p> <p>Obiettivo T2 2026 (M7-24) Installazione di un sistema di monitoraggio dell'IoT (<i>Internet of Things</i>) industriale su almeno 1.500 tralicci della rete elettrica per raccogliere dati che possano essere trattati nel sistema di gestione.</p>	
<p>Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche M7C1-I.8.1 25,26,27,28 di cui</p>	<p>50 <i>Sovvenzioni</i></p>	<p>Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)</p>	<p>L'investimento mira a sostenere il recupero e il riciclaggio delle materie prime critiche e, dunque, le catene del valore delle materie prime critiche e delle tecnologie connesse alla transizione verde. L'investimento si compone di quattro principali filoni di intervento, che si illustrano di seguito:</p>		

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Progettazione ecocompatibile M7C1-I.8.1 25		Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	Lo scopo di questo filone di intervento è comprendere il fabbisogno di materie prime critiche e il potenziale della progettazione ecocompatibile per ridurre la domanda associata, favorendo un approccio circolare nelle catene di approvvigionamento industriali legate alla transizione energetica. Da questo filone di intervento dovrebbe scaturire una relazione che analizza il fabbisogno futuro di materie prime critiche e il potenziale della progettazione ecocompatibile per ridurre la domanda di queste materie e favorirne la riciclabilità.	Traguardo T2 2025 (M7 25) Relazione che analizza il fabbisogno futuro di materie prime critiche e il potenziale della progettazione ecocompatibile per ridurre la domanda	
Progetti di R&S M7C1-I.8.1 27		Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	Progetti di R&S incentrati sulla progettazione ecocompatibile e sul miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclaggio dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, comprese le pale delle turbine eoliche e i pannelli fotovoltaici. I progetti si concentrano sui tre seguenti filoni di ricerca , sviluppo e innovazione: i) tecnologie , sistemi di informazione e metodi commerciali nuovi o migliorati per il recupero, il riciclaggio e il trattamento dei rifiuti di materie prime critiche e strategiche; ii) integrazione della progettazione ecocompatibile nella fabbricazione di prodotti e sistemi complessi e nei processi di mercato e consumo; iii) ottimizzazione della raccolta e della cernita dei rifiuti urbani e cernita finalizzata a garantire un'offerta costante di materie prime	Obiettivo T2 2026 (M7-27) Completamento di almeno 10 progetti di R&S incentrati sulla progettazione ecocompatibile e sul miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclaggio dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, comprese le pale delle turbine eoliche e i pannelli fotovoltaici.	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			critiche di alta qualità per le operazioni di estrazione mineraria urbana.		
Estrazione mineraria urbana (<i>urban mining</i>) M7C1-I.8.1 26		Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	La finalità di questa linea di intervento è stimare il potenziale delle attività di estrazione mineraria urbana e dei rifiuti già esistenti derivanti dalla cessazione delle attività minerarie. Da questo filone dovrebbe scaturire una banca dati pubblica (sistema di informazione geografica) che consenta la geo localizzazione e la visualizzazione della distribuzione di risorse o materiali riciclabili dispersi in ambienti urbani (miniere urbane) nonché dei rifiuti esistenti nelle miniere abbandonate	Obiettivo T4 2025 (M7-26) Banca dati pubblica (sistema di informazione geografica) che consente la geo localizzazione e la visualizzazione di risorse o materiali riciclabili in ambienti urbani (miniere urbane) nonché dei rifiuti esistenti nelle miniere abbandonate.	
Polo tecnologico per l'estrazione mineraria urbana e la progettazione ecocompatibile M7C1-I.8.1 28		Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	Il Polo consiste in una rete di laboratori che favorirà l'interazione tra imprese private e istituti di ricerca per migliorare il recupero e il riciclaggio dalla catena di approvvigionamento di prodotti complessi a fine vita e materie prime con un basso tasso di riciclaggio a fine vita (<i>End-of-Life Recycling Input Rate, EOL-RIR</i>) connessi alla transizione verde (quali litio, neodimio e silicio metallico). Da questo filone di intervento dovrebbe scaturire l'attrezzatura di tali laboratori.	Obiettivo T2 2026 (M7-28) Attrezzatura di almeno sei laboratori del Polo tecnologico per l'estrazione mineraria urbana e la progettazione ecocompatibile. I laboratori consentono la collaborazione tra imprese private e istituti di ricerca per soluzioni volte ad aumentare il recupero e il riciclaggio delle materie prime critiche	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				legate alla transizione verde.	
Misura rafforzata: Assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità per l'attuazione del PNRR M7C1-I.9.1 29	0,75 Sovvenzioni	PCM-Dipartimento della Funzione pubblica	Questo investimento potenzia l'investimento 1.9 "Riforma della Pubblica amministrazione" nell'ambito della Missione 1, Componente 1 , del Piano. La misura incrementa gli investimenti in essere integrando il programma di formazione già offerto tramite la piattaforma di apprendimento <i>www.syllabus.gov.it</i> con moduli di formazione che preparano i funzionari pubblici locali alla transizione verde. I moduli di formazione riguardano almeno i seguenti argomenti: procedure di autorizzazione per gli impianti che sfruttano fonti rinnovabili; promozione delle comunità dell'energia rinnovabile; supporto e organizzazione del risparmio energetico nella pubblica amministrazione; appalti elettronici verdi (<i>green e-procurement</i>) in materia di energia e prodotti con un minore impatto ambientale; appalti per l'efficientamento energetico degli edifici; <i>leadership</i> della pubblica amministrazione nell'efficienza energetica e nei comportamenti sostenibili sul fronte dell'energia: migliori pratiche e diffusione della cultura della sostenibilità; modelli per la promozione della mobilità sostenibile per il risparmio energetico.	Obiettivo T2 2026 (M7 29) Almeno 281.750 dipendenti di altre PA hanno completato con successo iniziative di formazione (certificazione formale o valutazione d'impatto). Almeno 1.750 di tali dipendenti pubblici sono impiegati presso PA locali e hanno completato programmi di formazione sulla transizione verde, come specificato nella descrizione della misura.	
Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green" M7C1-I.10.1 30	100 Sovvenzioni	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	L'investimento si prefigge di sviluppare competenze verdi su scala sovregionale , coinvolgendo le imprese e il settore privato e seguendo un approccio settoriale.	Obiettivo T2 2025 (M7 30) Almeno 20.000 beneficiari del programma GOL	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>Gli interventi formativi brevi si concentrano sulle competenze professionali più richieste dalla transizione verde nel mercato del lavoro. Le professioni interessate sono individuate attraverso i patti per le competenze di cui alla riforma 5 della Missione 7 Piano Nuove Competenze Transizioni, mentre i destinatari sono identificati tra i partecipanti al programma nazionale GOL “Garanzia per l’occupabilità dei lavoratori” (nell’ambito della missione 5, componente 1, riforma 1) che, dopo una procedura di valutazione, seguono un percorso che prevede un programma di formazione personalizzato. L’investimento mira inoltre ad aumentare la capacità delle amministrazioni, delle istituzioni e dei partner coinvolti nella pianificazione delle attività formative.</p>	<p>(Garanzia per l’occupabilità dei lavoratori) hanno completato i moduli di formazione. Le attività relative al rafforzamento della capacità amministrativa sono completate.</p>	
<p>Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale M7C1-I.11.1 31</p>	<p>1.003 <i>Sovvenzioni</i></p>	<p>Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</p>	<p>L’investimento consiste nell’acquisto e nell’entrata in servizio di almeno 69 treni passeggeri a zero emissioni (laddove un treno è composto almeno da una locomotiva e comprende vetture passeggeri) e di altre 30 vetture per il servizio universale. Nel complesso, l’investimento deve fornire un totale di almeno 342 unità, di cui almeno 69 locomotive. Sono ammissibili solo soluzioni elettriche o a celle a combustibile a idrogeno. I treni bimodali non sono ammissibili.</p>	<p>Obiettivo T2 2026 (M7 31) Entrata in servizio e acquisizione della dichiarazione di conformità CE di cui all’articolo 15 del D.Lgs. 57/2019 di almeno 69 treni a zero emissioni (celle a combustibile a idrogeno) e 30 vetture per il servizio universale, oltre al materiale rotabile già acquistato nell’ambito</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				dell'investimento 4.4.2 della missione 2, componente 2.	
Sovvenzionamento dello sviluppo di una <i>leadership</i> internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli <i>autobus</i> elettrici M7C1-I.12.1 32,33,34	100 <i>Sovvenzioni</i>	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	La misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti in Italia per sostenere gli investimenti nella catena di approvvigionamento per la produzione di parchi <i>autobus</i> elettrici a zero emissioni . Il regime opera erogando sovvenzioni direttamente al settore privato. Il regime punta a fornire inizialmente almeno 100 milioni di euro di sovvenzioni. Il regime, gestito da Invitalia s.p.a. in qualità di soggetto attuatore, comprende sovvenzioni alle imprese della catena di approvvigionamento per la produzione di autobus elettrici a zero emissioni. Gli autobus ibridi non sono ammissibili al sostegno. Al fine di realizzare l'investimento nel regime, l'Italia e Invitalia s.p.a. firmano un accordo attuativo. L'attuazione della misura deve essere completata entro il 31 agosto 2026.	Traguardo T1 2024 (M7 32) Entrata in vigore dell'accordo attuativo con Invitalia s.p.a. che includerà i seguenti contenuti: 1. Descrizione del processo decisionale del regime; 2. Requisiti fondamentali della politica di sovvenzione associata; 3. Importo coperto dall'accordo attuativo, struttura tariffaria per il soggetto attuatore e obbligo di utilizzare gli eventuali proventi non utilizzati del regime, anche dopo il 2026, per le stesse finalità politiche; 4. Requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo;	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>5. Requisiti relativi agli investimenti a favore del clima effettuati dal soggetto attuatore.</p> <p>Obiettivo T1 2026 (M7-33) Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali Invitalia s.p.a. avrà stipulato convenzioni di sovvenzione giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime (tenendo conto delle commissioni di gestione). Invitalia s.p.a. elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale del finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>all'allegato VI del regolamento RRF.</p> <p>Traguardo T2 2026 (M7-34) Il Ministero ha completato l'investimento. L'Italia trasferisce 100 milioni di euro a Invitalia s.p.a. per il regime.</p>	
<p>Linea Adriatica Fase 1 (centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino Minerbio) M7C1-I.13.1 35,36,37</p>	<p>375 <i>Prestiti</i></p>	<p>Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)</p>	<p>L'investimento si prefigge di migliorare le infrastrutture e gli impianti energetici per rispondere alle esigenze immediate in termini di sicurezza dell'approvvigionamento di gas, incluso il gas naturale liquefatto, per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento, nell'interesse dell'Unione europea nel suo complesso.</p> <p>L'investimento ha l'obiettivo di sostenere la costruzione di una centrale di compressione a Sulmona e di un gasdotto che colleghi i nodi di Sestino e Minerbio lungo la Linea Adriatica. Si prevede che la nuova infrastruttura aumenterà la capacità di trasporto di gas di 14 milioni di m³/giorno.</p> <p>L'Italia deve individuare obiettivi di conservazione specifici per sito e, se necessario, rivedere di conseguenza le valutazioni di incidenza ambientale entro l'inizio dei lavori nelle aree interessate.</p>	<p>Traguardo T1 2024 (M7 35) Le autorità italiane dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stabilire obiettivi di conservazione specifici per i siti Natura 2000 interessati dal progetto secondo la metodologia adottata nel 2022 e nel 2023 dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; • verificare le opportune valutazioni già effettuate ai sensi della direttiva 	<p>La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR, presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che il soggetto attuatore è SNAM.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			La centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto Sestino-Minerbio devono essere realizzati entro il 31 agosto 2026.	<p>Habitat (VIncA) alla luce dei nuovi obiettivi specifici per sito;</p> <ul style="list-style-type: none"> • se necessario, aggiornare le opportune valutazioni (VIncA) già effettuate ai sensi della direttiva Habitat conformemente alle linee guida nazionali del 28 dicembre 2019 e garantire che siano integrate nella procedura di valutazione dell'impatto ambientale globale. <p>Traguardo T2 2024 (M7 36) Notifica dell'aggiudicazione di tutti i contratti per le opere necessarie a ultimare la centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto Sestino-Minerbio</p> <p>Traguardo T2 2026 (M7 37)</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				La centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto Sestino-Minerbio sono ultimati.	
Infrastruttura transfrontaliera per l'esportazione del gas M7C1-I.14.1 38,39	45 Prestiti	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	L'obiettivo dell'investimento è migliorare le infrastrutture e gli impianti energetici per rispondere alle esigenze immediate in termini di sicurezza dell'approvvigionamento di gas, incluso il gas naturale liquefatto , in particolare per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento, nell'interesse dell'Unione nel suo complesso. L'investimento consiste nell' ammodernamento dell'infrastruttura del gas esistente per consentire l'esportazione di gas naturale attraverso il punto di uscita di Tarvisio, in particolare nella realizzazione di una nuova unità di compressione elettrica nella centrale di compressione di Poggio Renatico. Si prevede che la nuova infrastruttura aumenterà la capacità di esportazione di gas attraverso il punto di uscita di Tarvisio di 8 miliardi di m3/anno . L'unità di compressione nella centrale di Poggio Renatico dovrà essere realizzata entro il 31 agosto 2026.	Traguardo T2 2024 (M7 38) Notifica dell'aggiudicazione di tutti i contratti per le opere necessarie a ultimare la centrale di compressione di Poggio Renatico. Traguardo T2 2026 (M7 39) L'unità di compressione nella centrale di Poggio Renatico è ultimata.	La quarta relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR , presentata il 26 febbraio 2024 (Doc XIII, n. 2) evidenzia che il soggetto attuatore è SNAM .
Transizione 5.0 M7C1-I.15.1 40,41,42	6.300 Prestiti	Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> (MIMIT)	La misura sostiene la transizione dei processi di produzione verso un modello efficiente sotto il profilo energetico, sostenibile e basato sulle energie rinnovabili. Dovrebbe determinare un risparmio di 0,4 Mtep nel consumo di energia finale nel periodo 2024-2026.	Traguardo T1-2024 (M7-40) L'atto giuridico mette a disposizione dei potenziali destinatari i crediti d'imposta	Il D.L. n. 19/2024 (c.d. DL PNRR), il cui disegno di legge di conversione in legge è all'esame del Parlamento (A.C. 1752), all' articolo 38 , istituisce e

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>Alle imprese è concesso un credito d'imposta commisurato alle spese sostenute tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025 se investono in quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> attività digitali (beni strumentali materiali 4.0 e beni strumentali immateriali 4.0); attività necessarie all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili (esclusa la biomassa); formazione del personale per l'acquisizione di competenze per la transizione verde. <p>Il beneficio fiscale è commisurato, in base ad almeno tre soglie incrementalmente, alla riduzione del consumo di energia finale (almeno del 3 %) o al risparmio energetico nei processi interessati (almeno del 5 % rispetto ai consumi precedenti per gli stessi processi) riconducibile agli investimenti nelle attività di cui alla lettera a).</p> <p>L'entità del beneficio fiscale aumenta quindi per scaglioni in funzione del miglioramento certificato dell'efficienza energetica e del risparmio energetico conseguito.</p> <p>Per essere ammissibili i progetti d'innovazione devono essere certificati da un valutatore indipendente che attesti che questi soddisfano, <i>ex ante</i>, i criteri di ammissibilità relativi alla riduzione del consumo totale di energia. Occorre inoltre una certificazione <i>ex post</i> dell'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione <i>ex ante</i>.</p>	<p>Transizione 5.0, determinando i criteri di ammissibilità, anche in termini di risparmio energetico minimo, e il tetto di spesa massimo per la misura.</p> <p>Traguardo T1-2026 (M7-41) Notifica della concessione di tutte le risorse RRF destinate all'investimento. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dalla pubblicazione della relazione di valutazione degli investimenti RRF di responsabilità del Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i>.</p> <p>Traguardo T2 2026 (M7-42) L'investimento determina un risparmio di 0,4 Mtep nel consumo di</p>	<p>disciplina il piano Transizione 5.0.</p> <p>Viene in particolare previsto un contributo, sotto forma di credito d'imposta, a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato che negli anni 2024 e 2025 effettuano nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nell'ambito di progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici alle condizioni, nelle misure ed entro i limiti di spesa stabiliti dalle norme in commento. Le norme dispongono, tra l'altro, in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ requisiti per ottenere le agevolazioni e soggetti esclusi; ▪ investimenti agevolabili; ▪ misura dell'agevolazione e calcolo dei parametri rilevanti; ▪ condizioni di accesso all'agevolazione tra cui la presentazione di apposite certificazioni attestanti la riduzione dei consumi energetici conseguibili e l'effettiva realizzazione degli investimenti;

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>Almeno 4,032 milioni di euro dell'investimento devono contribuire agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, in conformità dell'all. VI del Regolamento RRF. L'1 % del bilancio totale deve essere destinato allo sviluppo di una piattaforma informatica per: i) gestire le certificazioni presentate dai beneficiari; ii) facilitare la valutazione, lo scambio e la gestione dei dati utilizzati per l'analisi; e iii) svolgere attività di monitoraggio e controllo.</p> <p>Inoltre la misura amplia il mandato del comitato scientifico istituito nell'ambito del traguardo M1C2-1 (Transizione 4.0) in vista dell'elaborazione, entro il 31 agosto 2026, di una relazione di valutazione dell'efficacia degli investimenti del PNRR di competenza del ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e le possibili sinergie con altre fonti di finanziamento dell'UE in settori strategici per la competitività e l'autonomia nazionali e dell'UE.</p>	energia finale nel periodo 2024-2026.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ modalità di utilizzo del credito di imposta e il suo cumulo con altri incentivi; ▪ regime dei controlli; ▪ implementazione e gestione di una piattaforma informatica finalizzata a consentire il monitoraggio e il controllo dell'andamento dell'agevolazione.
Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI M7C1-I.16.1 43,44,45	320 Prestiti	Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> (MIMIT)	La misura è finalizzata ad incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili in Italia.	<p>Traguardo T4 2024 (M7-43) Entrata in vigore dell'accordo attuativo.</p> <p>Traguardo T4 2024 (M7-44) Il Governo trasferisce a Invitalia 320.000.000 di EUR per il dispositivo.</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>Il regime mira a sostenere le micro, piccole e medie imprese (PMI) nell'attuazione di programmi di investimento finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Il regime è gestito da Invitalia S.p.A. in qualità di soggetto attuatore e include le seguenti linee di prodotto: contributi a fondo perduto – pari in media al 50% circa dell'investimento totale – per l'acquisto di sistemi e tecnologie digitali correlate che consentano la produzione diretta di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo immediato o sistemi di accumulo/stoccaggio.</p> <p>Al fine di realizzare l'investimento nel regime, il MIMIT e Invitalia s.p.a. firmano un accordo attuativo. L'attuazione della misura deve essere completata entro il 31 agosto 2026.</p>	<p>Obiettivo T2 2026 (M7-45) Invitalia adotta provvedimenti di concessione a favore dei beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, vale a dire 320.000.000 di EUR.</p>	
<p>Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili M7C1-I.17.1 46,47,48,49</p>	<p>1.381 <i>Prestiti</i></p>	<p>DA DEFINIRE</p>	<p>La misura sostiene le ristrutturazioni a beneficio delle famiglie vulnerabili e a basso reddito e allevia la povertà energetica, e incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per le ristrutturazioni energetiche dell'edilizia residenziale pubblica e sociale che determinano un miglioramento minimo dell'efficienza del 30 %. Il soggetto attuatore, che sarà indicato con specifici accordi operativi, potrebbe essere Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. o la Banca europea per gli investimenti, o entrambi. Lo strumento fornirà sovvenzioni e/o prestiti agevolati alle società di servizi energetici per la ristrutturazione energetica di unità abitative. Esso includerà tre linee di intervento. Lo strumento si articola nelle seguenti linee di intervento:</p>	<p>Traguardo T3 2024 (M7-46) Sono definiti i termini dello strumento finanziario, che si concentra sull'edilizia residenziale pubblica e sociale e sulla ristrutturazione energetica a favore delle famiglie vulnerabili e a basso reddito che vivono in condomini.</p> <p>Traguardo T4 2024 (M7 48)</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>Edilizia residenziale pubblica: sostegno finanziario – sotto forma di sovvenzioni, abbuoni d’interesse, prestiti agevolati e prestiti di mercato – alle società di servizi energetici per la ristrutturazione energetica dell’edilizia residenziale pubblica;</p> <p>Edilizia residenziale sociale: sostegno finanziario – sotto forma di sovvenzioni, abbuoni d’interesse, prestiti agevolati e prestiti di mercato – alle società di servizi energetici per la ristrutturazione energetica dell’edilizia residenziale sociale.</p> <p>Ristrutturazioni energetiche a beneficio delle famiglie a basso reddito che vivono in condomini: sostegno finanziario, sotto forma di sovvenzioni, abbuoni d’interesse, prestiti agevolati e prestiti di mercato – alle società di servizi energetici per la ristrutturazione energetica a beneficio delle famiglie vulnerabili e a basso reddito che vivono in condomini.</p> <p>Due terzi dello strumento saranno destinati alla ristrutturazione energetica dell’edilizia residenziale pubblica e sociale e un terzo alle ristrutturazioni energetiche a beneficio delle famiglie a basso reddito che vivono in condomini.</p>	<p>L’Italia trasferisce al soggetto attuatore 1 381.000.000 di EUR per lo strumento.</p> <p>Traguardo T1 2025 (M7-47) Entrata in vigore dell’accordo attuativo in linea con i requisiti precisati nella descrizione della misura. Nello specifico l’accordo attuativo include criteri di ammissibilità concernenti il miglioramento minimo dell’efficienza energetica che lo strumento deve conseguire (riduzione di almeno il 30 % della domanda di energia primaria) e le famiglie ammissibili (definite in base alla loro vulnerabilità)</p> <p>Obiettivo T2 2026 (M7 49) Il soggetto attuatore avrà stipulato</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti con società di servizi energetici per l'importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione). Gli accordi indicano l'attività che sarà oggetto della ristrutturazione energetica. Applicando la metodologia di cui all'all. VI del Reg. RRF, il 100 % del finanziamento contribuisce agli obiettivi climatici.</p>	